

Il sotto riportato Ordine del Giorno, presentato dai consiglieri Caporioni, Ricci (SEL), Liotti e Trande (P.D.), che il Consiglio comunale approva a maggioranza di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 35

Consiglieri votanti: 33

Favorevoli 23: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Goldoni, Guerzoni, Liotti, Maienza, Morini, Pini, Poppi, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi F., Sala, Trande ed il Sindaco Pighi.

Contrari 10: i consiglieri Barcaiuolo, Bellei, Bianchini, Cavani, Ferraresi, Galli, Morandi, Pellacani, Santoro, Vecchi

Astenuti 2: i consiglieri Glorioso, Gorrieri

Risultano assenti i consiglieri Celloni, Leoni, Rossi E., Rossi N., Taddei e Urbelli

ORDINE DEL GIORNO

Preso atto che

La casa delle Donne a Villa Ombrosa è un progetto in agenda nel piano investimenti del Comune di Modena dal 2005 e il cui obiettivo è quello di ospitare le associazioni femminili attualmente riunite in via del Gambero.

Dal 1990 ad oggi le realtà riunite nella Federazione della Casa delle donne con sede in via del Gambero sono cresciute di anno in anno e ora se ne contano ben sette: Udi (Unione Donne in Italia di Modena), Associazione Differenza e Maternità, Centro documentazione donna, Associazione Gruppo Donne e Giustizia, Casa delle Donne contro la violenza Onlus, Associazione Donne nel mondo e Adaser (Associazione donne arabe e straniere in Emilia-Romagna).

I lavori sull'edificio di Villa Ombrosa (di proprietà dell'Amministrazione comunale) - appartenente nel Settecento al letterato modenese Ludovico Antonio Muratori - sono iniziati nel 2010 grazie allo stanziamento di un milione di euro dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per la messa in sicurezza e il consolidamento strutturale dell'edificio inserito in un parco molto frequentato.

Il recupero della struttura, quattro piani per una superficie complessiva di circa 800 metri quadrati, prevede il restauro del fabbricato e l'ampliamento del piano terra di circa 150 metri quadrati con una sala conferenze funzionale alle attività di tutte le associazioni. Sulla copertura della nuova sala sarà alloggiato un giardino pensile, posto all'altezza delle finestre del primo piano, che si affaccerà sul parco circostante.

Tenuto conto che

le associazioni femminili, culturali, sociali attendono da molti anni il trasloco per migliorare l'accoglienza e i servizi alle cittadine (biblioteca, archivi, consulenza legale, centro antiviolenza, corsi pre-parto, punti informativi sulla nascita e sulla conciliazione, ecc).

L'opera è stato oggetto di seminari, incontri, documenti e confronti che hanno portato il progetto fino a Bruxelles, alla Commissione UE, quale buona prassi nelle politiche di valorizzazione dell'impegno delle associazioni femminili per lo sviluppo delle comunità locali e il miglioramento delle condizioni di vita delle cittadine e della loro partecipazione attiva.

Villa Ombrosa si propone di diventare un nuovo punto d'incontro e di confronto, vero e proprio riferimento per la città, dove stare insieme e incontrarsi tra culture e provenienze diverse e dove le donne, native e migranti, potranno trovare modi e forme di partecipazione alla vita della città.

Considerato che

Per il 2013 l'Amministrazione ha previsto la realizzazione di uno stralcio dell'opera mettendo a bilancio 600mila euro nel Piano investimenti per Villa Ombrosa ma non è stata realizzata né avviato nessuno stralcio in merito.

Rilevato che

Nel piano pluriennale investimenti 2014 – 2016 sono stati inseriti 2.000.000 di euro dal capitolo 25090 descrizione: Villa Ombrosa casa delle donne per ampliamento e completamento fabbricato e sistemazione area cortiliva e arredi.

Il Consiglio Comunale di Modena IMPEGNA LA GIUNTA

Alla pubblicazione del bando, all'assegnazione e all'avvio dei lavori di Villa Ombrosa, entro la fine di questa legislatura (mese di Maggio 2014).